CIG: 972361441D - CUP: I59B23000000006

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. n. 71 dell'08/05/2023

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni e integrazioni, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" e successive modificazioni e integrazioni e, segnatamente, l'articolo 11, che annovera tra le funzioni attribuite alla Direzione generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione delle attività relative ai finanziamenti previsti dai Fondi strutturali comunitari per la realizzazione di iniziative e progetti di integrazione tra le politiche sociali e le politiche attive del lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di Direttore Generale della DG Terzo settore;

VISTO il D.M. del 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022 al n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed in particolare l'articolo 12, che statuisce che la Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese è articolata in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, con cui è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni e integrazioni, che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole

finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/2017 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;

VISTA la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "*Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007- 2013 nell'ambito dei PON*";

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014/2020 (di seguito, "PON Inclusione"), approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e, da ultimo, con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta

alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'art. 10 del citato D.M. n. 13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 123 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte di un Programma Operativo a un Organismo Intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione. L'Organismo Intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;

VISTA la convenzione stipulata in data 12 giugno 2015, con cui la Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese è stata individuata dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione quale Organismo Intermedio (OI) del PON Inclusione, con assegnazione di risorse a valere sull'Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale", Obiettivo Specifico 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale", pari ad euro 10.500.000,00;

VISTO il D.D. n. 20 del 27 gennaio 2021, che ha disimpegnato risorse pari ad € 7.052.140,72, relative all'operazione "*Finanziamento di progetti e iniziative ai sensi del Legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e del Dlgs. n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.*";

VISTO il conseguente accordo del 25 marzo 2021, modificativo della suddetta convenzione del 12 giugno 2015, con il quale le risorse assegnate al medesimo Organismo Intermedio sono state rideterminate in € 4.147.859,27 e per effetto del quale l'ammontare delle risorse a valere sull'Asse 3 della citata convenzione risulta attualmente pari ad euro 3.447.859,27;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, ha previsto il riordino e la revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore, nonché la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";

RICHIAMATO in particolare il Titolo III del Codice del Terzo settore il quale contiene all'articolo 17 la definizione del volontario e dell'attività di volontariato, e al successivo articolo 19, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse disponibili, promuovono la cultura del volontariato, valorizzando le

diverse esperienze ed espressioni di volontariato;

CONSIDERATO che il nuovo quadro normativo contenuto nel Codice del Terzo settore riconosce, da un lato, la trasversalità del volontariato rispetto a tutti gli enti del Terzo settore e, dall'altro, la possibilità che esso si sviluppi altresì al di fuori degli enti del Terzo settore, sia in forma individuale, sia nell'ambito di organizzazioni non facenti parte del Terzo settore, prendendo così atto della diffusione e del polimorfismo di tale fenomeno sociale;

CONSIDERATO che tra le espressioni emergenti del volontariato va annoverato il volontariato di competenza, attraverso il quale l'impresa profit, mediante l'azione spontanea e volontaria dei propri lavoratori, consente la messa a disposizione del tempo e delle competenze di questi ultimi a sostegno delle attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore;

CONSIDERATO che il PON Inclusione prevede, con riguardo all'Asse prioritario 3 "*Sistemi e modelli di intervento sociale*" tra le tipologie di azione a sostegno dell'obiettivo specifico: 9.7 "*Rafforzamento dell'economia sociale*", nell'ambito dell' Azione 9.7.2 "*Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della Responsabilità sociale d'impresa" la realizzazione di studi, analisi e diffusione di buone prassi inerenti le correlazioni tra RSI e sviluppo della competitività aziendale anche ai fini dell'inclusione socio-lavorativa*" - Settore di intervento: 109 "*Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità*";

VISTO il D.D. n. 17 del 20 marzo 2023, con il quale veniva indetta la procedura sotto soglia, ai sensi dell'art. 1, comma 2, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificato dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'affidamento diretto, mediante trattativa diretta con unico operatore economico sul MEPA, in favore della Fondazione Terzjus ETS di un servizio di ricerca sul volontariato di competenza, della durata massima di sei mesi e per un corrispettivo massimo di € 55.000,00, a carico del PON Inclusione - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo tematico: 09 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione" - Obiettivo specifico: 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale" - Settore di intervento: 109 "Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità";

VISTI i commi 5 e 6 del dispositivo del suddetto decreto, in virtù dei quali la suddetta procedura è esperita dalla Divisione I della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese e Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, nonché Punto Ordinante per lo svolgimento della procedura a trattativa diretta sul MEPA è il dirigente della medesima Divisione, al quale si è conferito mandato di avviare la procedura sul Portale degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento del servizio suddetto, ponendo come termine ultimo di presentazione dell'offerta da parte dell'operatore economico il 27 marzo 2023 e procedendo alla trattativa diretta con unico operatore nei confronti della Fondazione Terzjus;

VISTA la lettera d'invito, allegata al suddetto D.D., trasmessa dal RUP all'Operatore Economico attraverso il sistema MEPA e munita di prot. n. 3742 del 21 marzo 2023, nonché i rispettivi allegati, consistenti nel patto d'integrità, nel modello della dichiarazione sostitutiva di certificazioni in

ordine ai requisiti di cui all'articolo 80 d. lgs. n. 50 del 2016 e nel "Format Scheda progetto" approvato col D.D. n. 17 del 20 marzo 2023 per la redazione dell'offerta tecnica;

PRESO ATTO dell'offerta economica per € 39.672,13 oltre IVA, digitalmente sottoscritta dall'operatore economico Fondazione Terzjus ETS e dell'offerta tecnica redatta in base al "Format Scheda Progetto" e firmata dal medesimo operatore economico, entrambe pervenute tramite il sistema MEPA in data 27 marzo 2023, nonché dei documenti allegati, costituiti dalla dichiarazione sostitutiva di certificazioni sui requisiti di cui all'articolo 80 d. lgs. n. 50 del 2016 e del patto d'integrità, entrambi sottoscritti dal legale rappresentante della fondazione Terzjus ETS;

VISTA la proposta di aggiudicazione da parte del RUP, trasmessa con prot. n. 5403 del 27 aprile 2023 mediante posta elettronica e pervenuta in pari data;

VISTO il D.D. n. 50 del 27 aprile 2023, recante aggiudicazione dell'affidamento dei suddetti servizi in favore della Fondazione Terzjus ETS e contestuale autorizzazione in favore del RUP alla sottoscrizione del documento di stipula automaticamente generato dal sistema MEPA in base all'offerta formulata in data 27 marzo 2023 dall'operatore economico;

PRESO ATTO dell'avvenuta sottoscrizione del suddetto documento di stipula da parte del RUP in data 27 aprile 2023 e del caricamento dello stesso sul sistema MEPA;

RITENUTA la procedura di affidamento sopra descritta regolare nella forma e nella sostanza;

RILEVATO l'adempimento degli obblighi di pubblicità di cui al d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

ACCERTATA la disponibilità delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese nell'ambito dell'Asse 3, Obiettivo specifico 9.7 del PON Inclusione, periodo di programmazione 2014-2020.

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni indicate in premessa, è approvato il contratto stipulato in data 27 aprile 2023 dal RUP dott.ssa Silvia Carra mediante firma digitale e trasmissione del documento automaticamente generato dal sistema MEPA, consistente nell'affidamento *ex* articolo 1, comma 2, da decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificato dall'articolo 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (CIG n. 972361441D - CUP: I59B23000000006), in favore dell'operatore economico Fondazione Terzjus ETS - Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale, con sede legale in Roma (RM), Via dei Redentoristi n. 9, codice fiscale 96442080584, avente ad oggetto i servizi di ricerca nell'ambito del volontariato di competenza, come meglio descritti nella lettera d'invito allegata al D.D. n. 17 del 20 marzo 2023 e nell'offerta tecnica del predetto operatore economico pervenuta il 27 marzo 2023, della durata massima di sei mesi e per un corrispettivo di € 39.672,13 (Euro trentanovemilaseicentosettantadue/13), oltre IVA al 22% e dunque corrispondente ad € 8.727,87 (Euro ottomilasettecentoventisette/87), così per un importo complessivo di € 48.400,00 (Euro quarantottomilaquattrocento/00).

Articolo 2

E' impegnata la somma complessiva di € 48.400,00 (Euro quarantottomilaquattrocento/00) a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese nell'ambito dell'Asse 3, Obiettivo specifico 9.7 del PON Inclusione, periodo di programmazione 2014-2020.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del bilancio per i controlli di competenza.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Provvedimento registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 15/05/2023 al n. 216